

Palazzo Pretorio: tetto e facciate finiscono sotto i ferri

Via al restauro dell'importante edificio, quasi completamente ricostruito dopo la guerra. Nel Settecento ospitò anche il carcere

PISA

Al via il progetto per dare un nuovo volto a Palazzo Pretorio. Il [Comune di Pisa](#) lo scorso venerdì ha pubblicato l'atto che autorizza a indire la gara per l'intervento di restauro del Palazzo, insieme all'approvazione del progetto definitivo dei lavori che permetteranno di ripristinare facciate e copertura della sede degli uffici comunali sul Lungarno Galileo Galilei. Le procedure di gara, che saranno svolte tramite procedura negoziata senza bando con invito di 15 operatori, saranno avviate nei prossimi giorni. Per l'intervento di consolidamento e restauro il quadro economico dell'opera prevede un importo complessivo di 750mila euro. Il progetto e la direzione dei lavori sono affidati all'architetto del Comune Roberto Pasqualetti.

«**Il cantiere** partirà a inizio del nuovo anno - dichiara il sindaco [Michele Conti](#) - in modo da riconsegnare il palazzo alla città entro la fine del 2022. I pisani hanno un'affezione particolare a Palazzo Pretorio, molte generazioni si sono date e si continueranno a dare l'appuntamento "sotto l'orologio": anche per questo è un dovere verso la nostra comunità quello di restituire all'edificio dignità, decoro ed

una nuova veste».

La forma attuale del palazzo Pretorio risale al 1953, quando venne ricostruito dopo i bombardamenti del 1944, che colpirono il ponte di Mezzo, distruggendo quasi interamente l'edificio. L'architetto Piero Sanpaollesi, si basò parzialmente sui disegni del Gherardesca. In quell'occasione venne allungato il loggiato al piano terreno su tutto il fronte e rialzata la torre dell'orologio per sveltare maggiormente. Già sede dell'Audiotore di Governo e della Cancelleria Civile e Criminale, oltre che all'Accademia di Belle Arti, il palazzo era il risultato dell'accorpamento di diversi corpi di fabbrica medievali. Dal 1785 fu destinato a ospitare parzialmente anche le carceri cittadine.

«Con l'opera di restauro di Palazzo Pretorio andiamo finalmente a sanare una ferita nello scenario di bellezza che offrono i Lungarni - commenta l'assessore ai lavori pubblici [Raffaele Latrofa](#) -. I soldi stanziati saranno destinati al rifacimento della copertura che presenta problemi rilevanti di infiltrazioni e al restauro delle facciate che versano da troppi anni in stato di degrado architettonico. Al termine di tutti gli interventi il Palazzo e la Torre dell'orologio, edifici storici e dal forte valore simbolico per molti pisani, torneranno al loro splendore originario».



Palazzo Pretorio, uno dei luoghi-simbolo dei lungarni: inizia un lungo e delicato restauro

